

Descrivere un evento precedente a un evento successivo a un evento passato

06/30/2022 15:37:42

FAQ Article Print

Category:	DICO	Votes:	0
State:	public (all)	Result:	0.00 %
Language:	it	Last update:	09:10:08 - 06/14/2021

Keywords

consecutio temporum, coerenza, semantica, inferenza, contesto, subordinazione, relativa, sintassi del periodo, coesione, modo verbale

Quesito (public)

Vi propongo questa frase, ponendo che tutto il suo contenuto si sviluppi nel passato rispetto al momento in cui la frase viene espressa:
 "Mi disse che mi avrebbe riferito quello che gli avrebbero detto".
 Quel mi avrebbe riferito è un futuro nel passato rispetto al mi disse, essendo l'espressione resa con il condizionale passato. Quindi, fin qui, tutto bene. Però quel gli avrebbero detto dovrebbe, a sua volta, fungere da futuro nel passato rispetto alla frase da cui dipende (mi avrebbe riferito) ma non può essere così perché il dire è anteriore al riferire (prima gli dicono e poi lui riferisce). Mi è capitato, tempo addietro, di sentire alla TV un noto linguista, il quale, se ho capito bene, sosteneva che, in casi come questi, entrambi i condizionali passati dipendono dal mi disse iniziale. Se così fosse, si spiegherebbe ogni cosa, ma mi resta qualche dubbio su questa dipendenza. Si tratterebbe di una eccezione?

Risposta (public)

In generale la proposizione relativa è quella più autonoma rispetto alla consecutio temporum, quindi tende a prendere il tempo del verbo non in base al rapporto temporale con quello della reggente, ma in base al momento in cui avviene l'evento descritto in essa: passato, presente o futuro. Nella frase in questione, però, la subordinazione rispetto a una subordinata attrae anche la relativa nella consecutio, senza, peraltro, vincolarla obbligatoriamente. La frase ammette, così, una costruzione assoluta e una coerente con la consecutio. Quest'ultima, inoltre, può prendere due forme, una più rigorosa e una meno rigorosa, ma più semplice.
 La costruzione assoluta ammette diversi tempi dell'indicativo, ognuno dei quali posiziona l'evento del dire in un momento diverso del tempo:
 "Mi disse che mi avrebbe riferito quello che gli avevano detto" = l'evento è anteriore rispetto a un altro evento passato, inevitabilmente identificato con disse;
 "Mi disse che mi avrebbe riferito quello che gli diranno / avranno detto" = l'evento è futuro, eventualmente con la sfumatura della anteriorità rispetto al momento, implicito, in cui effettivamente avverrà il passaggio di informazioni al parlante;
 "Mi disse che mi avrebbe riferito quello che gli dicevano" = l'evento è abituale nel passato.
 Per quanto riguarda le forme coerenti con la consecutio, quella più rigorosa rappresenta l'evento del dire come anteriore a quello del riferire. Per fare questo, usa il tempo richiesto per esprimere l'anteriorità rispetto al passato (perché il condizionale passato è, ai fini sintattici, un tempo passato, per quanto semanticamente si proietta nel futuro), il congiuntivo trapassato: "Mi disse che mi avrebbe riferito quello che gli avessero detto". Il congiuntivo trapassato porta con sé una certa sfumatura di ipoteticità, coerente con l'incertezza necessariamente associata a un evento precedente rispetto a uno successivo rispetto a uno passato.
 La forma meno rigorosa, ma più semplice, della frase è quella da lei proposta, con i due condizionali passati, che descrive gli eventi del riferire e del dire ugualmente come successivi rispetto a disse e lascia che sia la logica a determinare quale dei due avvenga prima dell'altro.
 Fabio Ruggiano